

ENI potenzia le capacità di calcolo

Il Green Data Center di Ferrera Erbognone sarà dotato di un nuovo supercomputer per applicazioni industriali.

24 gennaio 2024 08:42



ENI ha deciso di potenziare il Green Data Center di Ferrera Erbognone, in provincia di Pavia, installando il nuovo sistema di super calcolo HPC6 (High Performance Computing) fornito da Hewlett Packard Enterprise, uno dei più potenti al mondo, che sarà dedicato come i precedenti ad applicazioni di calcolo industriale.

Una volta installato, HPC6 porterà la capacità di calcolo del centro dati dai 70 PFlop/s di HPC4 e HPC5 a oltre 600 PFlop/s di picco, pari a circa 600 milioni di miliardi di operazioni matematiche complesse al secondo, un ordine di grandezza superiore rispetto all'infrastruttura informatica oggi in uso.

Anche per il nuovo computer sono stati considerati gli aspetti legati alla sostenibilità: HPC6 avrà prestazioni energetiche che ottimizzano i consumi e minimizzano le emissioni di carbonio e sarà installato in un'area dedicata presso il Green Data Center dove è stato realizzato un nuovo sistema di raffreddamento a liquido.

"Tramite questa iniziativa continuiamo a supportare in modo determinante la nostra leadership tecnologica, riaffermando il ruolo di Eni nel supercalcolo, e rilanciamo le nostre ambizioni nell'ambito delle infrastrutture a esso dedicate - commenta il CEO di ENI, Claudio Descalzi -. Questo progetto riflette il nostro impegno costante verso l'innovazione e la digitalizzazione a servizio anche del nostro percorso di transizione energetica. Il nuovo sistema HPC potenzia significativamente le nostre capacità di calcolo e segna un nuovo punto di svolta nel modo in cui affrontiamo le sfide della sicurezza energetica, della competitività e della sostenibilità".

Quattro anni fa, durante l'epidemia di Covid-19, ENI aveva messo a disposizione le capacità di calcolo del suo Green Data Center per la ricerca sul virus e sulle possibili cure ([leggi articolo](#)).

© Polimerica - Riproduzione riservata